

LA PAROLA OGNI GIORNO

14/08/2021

Don Dario

Buongiorno, buon sabato 14 agosto. Il commento al Vangelo di oggi, che è Matteo 7, versetti 21-29, potrebbe avere il seguente titolo: come una madre ascolta un figlio.

VANGELO MATTEO 7,21-29

In quel tempo il Signore Gesù diceva alle folle: "Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: "Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?". Ma allora io dichiarerò loro: "Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità!". Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande". Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.

Come una madre ascolta un figlio.

Io a volte ho la sensazione che sia prezioso leggere, ascoltare, interpretare, cercare di comprendere il Vangelo esattamente con lo stile con cui una madre ascolta un figlio, un figlio di sette, otto, nove anni, perché può essere una prospettiva importante.

Non so se sono condotto a questa prospettiva dal fatto che siamo vicinissimi alla festa dell'Assunta e quindi la Vergine Maria, che è figura materna, o forse proprio per il finale di questo Vangelo, dove viene riportato il commento della folla.

Gesù parla, dice concetti molto chiari, precisi, anche molto duri, ma la reazione qual è? Le folle sono stupite del suo insegnamento, ma non tanto per quello che dice. Le folle non dicono: hai sentito che ha detto che un conto è ascoltare e un conto è mettere in pratica. Chissà che cosa vuol dire mettere in pratica bene quello che si ascolta. No.

Il vangelo dice: *le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.* Più che a ciò che dice, loro sono attenti a come dice.

Ma forse questo è in generale il modo vero di ascoltare.

Penso ad una mamma che il suo bambino quando torna da scuola dice: la maestra mi ha interrogato, i miei amici Paolo e Giovanni hanno disturbato, poi ho prestato un quaderno a Camilla. La mamma sicuramente ascolta il racconto, i concetti che il figlio le dice, ma ascolta molto di più come dice queste cose,

che testimoniano il suo trovarsi bene in classe con la maestra, con i compagni, con se stesso, con l'avventura dell'imparare, che è infinitamente più importante delle cose materiali, pur preziose, che il bambino dice.

Il Vangelo è un po' così. Almeno a volte e un po' così.

Gesù dice delle verità eterne importantissime, ma è il *come* lei dice che è ancora più importante.

E chiedo allo Spirito perché sia voi che io possiamo sempre essere più attenti certo a quello che Gesù dice, ma anche a come Gesù dice, parla, viene a noi.

Buona giornata.